

Promosso dalla



REGIONE PUGLIA

Assessorato Industria turistica e culturale
Gestione e Valorizzazione dei Beni culturali

Prodotto dalla



SOCIETÀ
GEOGRAFICA
ITALIANA
ONDIS

In collaborazione con



Con il patrocinio del



COMUNE DI BRINDISI

Comunicato stampa

Mostra fotografica documentaria multimediale L'APPIA RITROVATA. IN CAMMINO DA ROMA A BRINDISI di PAOLO RUMIZ e compagni

Nuovo Teatro Giuseppe Verdi, Via Santi 1, Brindisi
Inaugurazione : sabato 14 luglio 2018, ore 19:30

Dopo la prima tappa a Roma (nell'ambito del Festival della Letteratura di Viaggio), a Santa Maria Capua Vetere (mostra promossa dalla Regione Campania), a Taranto, Benevento e Melfi (mostre promosse dal Servizio II - Segretariato Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nell'ambito del progetto "Appia Regina Viarum"), torna nuovamente in Puglia la mostra fotografica, documentaria e multimediale dal titolo "**L'Appia ritrovata. In cammino da Roma a Brindisi**", prodotta nel 2016 dalla Società Geografica Italiana, che riscopre e racconta la prima grande via europea, che si sviluppa da Roma a Brindisi, percorsa a piedi nell'estate 2015 da **Paolo Rumiz, Riccardo Carnovalini, Alessandro Scillitani e Irene Zambon**.

Allestita nel foyer del **Nuovo Teatro Giuseppe Verdi di Brindisi**, la mostra sarà inaugurata sabato 14 luglio alle ore 19:30 e resterà aperta al pubblico sino al 28 ottobre 2018.

La mostra di Brindisi è promossa dalla **Regione Puglia - Assessorato Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali** e prodotta dalla **Società Geografica Italiana**, in collaborazione con il **Polo Biblio Museale di Brindisi** e la **Fondazione Nuovo Teatro Verdi**. Ha inoltre ottenuto il patrocinio del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** e del **Comune di Brindisi**.

La Mostra

Paolo Rumiz e compagni hanno intrapreso il loro viaggio - conclusosi il 13 giugno 2015 dopo 611 chilometri, 29 giorni di cammino e circa un milione di passi - con l'idea di tracciare finalmente il percorso integrale della madre di tutte le vie, dimenticata in secoli di dilapidazione, incuria e ignoranza. L'Appia.

Ora sono essi stessi a raccontare un'avventura che definiscono "*magnifica e terribile, terrena e visionaria, vissuta attraverso meraviglie ma anche devastazioni, sbattendo talvolta il naso contro l'indifferenza di un Paese cinico e prono ai poteri forti, ma capace di grandi slanci ospitali e di straordinari atti di resistenza "partigiana" contro lo sfacelo [...] È compito di ciascuno di noi, come cittadini - spiegano - restituire alla Res Publica questo bene scandalosamente abbandonato, ma ancora capace dopo ventitré secoli di riconnettere il Sud al resto del Paese e di indicare all'Italia il suo ruolo mediterraneo. Appia è anche un marchio, un «brand» di formidabile richiamo internazionale. Un portale di meraviglie nascoste decisamente più vario e di gran lunga più antico del Cammino di Santiago*".

La mostra ci accompagna sui Colli Albani, sotto i Monti Lepini con le fortezze preromane sugli strapiombi, lungo i boscosi Ausoni che hanno dato all'Italia il nome antico e ai piedi dei cavernosi Aurunci dalle spettacolari fioriture a picco sul mare. Ci guida nella Campania Felix, sui monti del Lupo e del Picchio e gli altri della costellazione sannitica, nell'Italia dimenticata degli Osci, degli Enotri e degli Japigi fino all'Apulia della grande sete.

In questo itinerario, Paolo Rumiz e compagni non sono stati soli, ma hanno avuto altri compagni d'avventura, da citare in ordine di chilometri percorsi: Marco Ciriello, Sandra Lo Pilato, Michaela Molinari, Mari Moratti, Barsanofio Chiedi, Settimo Cecconi, Giulio e Giuseppe Cederna, Giovanni Iudicone, Franco Perrozzi, Cataldo Popolla, Andrea Goltara e Giuseppe Dodaro, con la partecipazione straordinaria di Vinicio Capossela.

La mostra consente di rivivere questa affascinante riscoperta attraverso le fotografie di Riccardo Carnovalini integrate da un reportage di Antonio Politano realizzato per il National Geographic Italia e da istantanee estratte dai filmati "on the road" di Alessandro Scillitani. Nel percorso espositivo, curato da Irene Zambon, con testi e didascalie di Paolo Rumiz, anche alcune immagini dei viaggi di Luigi Ottani sui confini dei migranti e dei sopralluoghi di Sante Cutedchia sulla Regina Viarum, oltre ai filmati di Alessandro Scillitani e le musiche e le installazioni audio di Alfredo Lacosegliaz. Completano il percorso un apparato cartografico curato da Riccardo Carnovalini e Cesare Tarabocchia e il materiale documentario conservato negli Archivi della Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma - Capo di Bove e della Società Geografica Italiana, come fotografie, cartoline d'epoca, mappe antiche e moderne.

Il nuovo Circuito

L'inaugurazione della mostra sarà l'occasione per lanciare un nuovo circuito turistico culturale del centro storico della città di Brindisi - con la realizzazione di una brochure dedicata in doppia lingua - allo scopo di mettere a sistema e promuovere alcuni tra i più importanti beni archeologici presenti in quest'area: oltre alla mostra "L'Appia ritrovata" presso il Nuovo Teatro Verdi, il circuito avrà come tappe l'area archeologica S. Pietro degli Schiavoni (conservata al di sotto del Teatro), la Sala della Colonna di Palazzo Granafei Nervegna, il Museo Archeologico Francesco Ribezzo e le Colonne Romane in Via delle Colonne.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato 14 luglio 2018, i luoghi del circuito rimarranno aperti fino alle ore 22.

INFORMAZIONI

L'APPIA RITROVATA. IN CAMMINO DA ROMA A BRINDISI di Paolo Rumiz e compagni

Indirizzo : Nuovo Teatro Giuseppe Verdi, Via Santi 1, 72100 Brindisi

Informazioni al pubblico sulla mostra :

Tel. 0831.544257 - museoribezzo.brindisi@regione.puglia.it

Inaugurazione : sabato 14 luglio 2018, ore 19:30

Periodo espositivo : 15 luglio - 28 ottobre 2018

Giorni e orari mostra : dal lunedì al venerdì ore 9:30-13 / venerdì, sabato e domenica ore 18-21 (dal 14 luglio al 30 settembre) ore 17-20 (dal 1 al 28 ottobre)

Per scaricare le fotografie (obbligatori i crediti fotografici) : <https://bit.ly/2u3mMw8>